

## ALLEGATO A<sub>1</sub>

**Il MODULO A è relativo al corso generale di base. Ha una durata di 28 ore ed è comune per Responsabili SPP e Addetti SPP.**

### **Obiettivi generali:**

1. Acquisire elementi di conoscenza relativi alla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro, sui criteri e strumenti per la ricerca delle leggi e norme tecniche riferite a problemi specifici.
2. Acquisire elementi di conoscenza relativi ai vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori.
3. Acquisire elementi di conoscenza in particolar modo per gli aspetti normativi, relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze.
4. Acquisire elementi di conoscenza relativi alle modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione aziendale.

## PROGRAMMA

| <b>TITOLO</b>  | <b>ARGOMENTI</b>  | <b>TEMPI</b> |
|--|---|--------------|
| <b>Modulo A 1</b>  |   | <b>4 ore</b> |
| Presentazione del corso  |   |              |
| L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 626/94 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori. | La filosofia del D.Lgs. 626/94 in riferimento alla organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi.  |              |
| Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento   | <ul style="list-style-type: none"><li>- La gerarchia delle fonti giuridiche</li><li>- Le Direttive Europee</li><li>- La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale</li><li>- L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro</li><li>- Statuto dei Lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali</li><li>- Il D.Lgs. 626/94: l'organizzazione della prevenzione in azienda. i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata</li><li>- La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc.</li><li>- Le norme tecniche UNI, CEI e loro validità</li></ul> |              |

| <b>TITOLO</b>   | <b>ARGOMENTI</b>  | <b>TEMPI</b>                 |
|---|---|------------------------------|
| <b>Modulo A 2</b>   |   | <b>4 ore</b>                 |
| <b>I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 626/94: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Datore di lavoro, i Dirigenti e i Preposti</li> <li>- il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP</li> <li>- il Medico Competente (MC)</li> <li>- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST)</li> <li>- gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso</li> <li>- i Lavoratori</li> <li>- i Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori</li> <li>- i Lavoratori autonomi</li> </ul>   |                              |
| <b>II Sistema Pubblico della prevenzione</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vigilanza e controllo</li> <li>- Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni</li> <li>- Le omologazioni, le verifiche periodiche</li> <li>- Informazione, assistenza e consulenza</li> <li>- Organismi paritetici e Accordi di categoria</li> </ul>   |                              |
| <b>TITOLO</b><br><b>Modulo A 3</b>  | <b>ARGOMENTI</b>  | <b>TEMPI</b><br><b>4 ore</b> |
| <b>Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione</li> <li>- Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing</li> <li>- Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni</li> <li>- Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile</li> <li>- Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98, ecc.)</li> </ul> |                              |
| <b>Documento di valutazione dei rischi</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati</li> <li>- Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare</li> <li>- Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento</li> <li>- Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate</li> </ul>   |                              |
| <b>TITOLO</b><br><b>Modulo A 4</b>  | <b>ARGOMENTI</b>  | <b>TEMPI</b><br><b>4 ore</b> |
| <b>La classificazione dei rischi in relazione alla normativa</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio da ambienti di lavoro</li> <li>- Rischio elettrico</li> <li>- Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature</li> <li>- Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto)</li> <li>- Rischio cadute dall'alto</li> <li>- Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti</li> </ul>   |                              |
| <b>Rischio incendio ed esplosione</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.</li> <li>- Gestione delle emergenze elementari</li> </ul>   |                              |

| <b>TITOLO</b>  | <b>ARGOMENTI</b>   | <b>TEMPI</b> |
|--|--|--------------|
| <b>Modulo A 5</b>  |  | <b>4 ore</b> |
| La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza (I) | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali malattie professionali</li> <li>- Rischio cancerogeni e mutageni</li> <li>- Rischio chimico</li> <li>- Rischio biologico</li> <li>- Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono</li> </ul>   |              |
| <b>TITOLO</b>  | <b>ARGOMENTI</b>   | <b>TEMPI</b> |
| <b>Modulo A 6</b>  |  | <b>4 ore</b> |
| La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro (II) | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio rumore</li> <li>- Rischio vibrazioni</li> <li>- Rischio videoterminali</li> <li>- Rischio movimentazione manuale dei carichi</li> <li>- Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> <li>- Rischio da campi elettromagnetici</li> <li>- Il microclima</li> <li>- L'illuminazione</li> </ul>   |              |
| <b>TITOLO</b>  | <b>ARGOMENTI</b>   | <b>TEMPI</b> |
| <b>Modulo A 7</b>  |  | <b>4 ore</b> |
| Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il piano delle misure di prevenzione</li> <li>- Il piano e la gestione del pronto soccorso</li> <li>- La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi)</li> <li>- I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo</li> <li>- La gestione degli appalti</li> <li>- La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)</li> </ul> |              |